

ALZHEIMER

Vita che senza avvisare si è dissolta
un sortilegio assurdo ti ha rapita
Stanca, si è consumata la tua mente
che come un guscio vuoto manda l'eco
Sperduta, vaghi in labirinti di ricordi
le tue memorie, il vento di un istante
Angoli scompigliati della mente
confondono brandelli di passato
Occhi spauriti, sussurri senza senso
non riconosci più chi hai partorito
E come bimba spaventata
cerchi fantasmi in bolle di sapone
Ma il tempo di un sorriso
e non ci sei già più...
Una frustata al cuore, un attimo
e nel tuo nuovo mondo noi non possiamo entrare

Luciana Giannini